



VERBALE N. 72

L'anno duemilaventiquattro il giorno 19 giugno alle ore 15,30 a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio prot. n. 17/Rev del 18 giugno c.a., si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente Parco dell'Etna in videoconferenza in applicazione del Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio, Comitato Esecutivo e Collegio dei Revisori dei Conti in modalità telematica approvato con la Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 34 dell'1.6.2022 e presa d'atto con Deliberazione del Consiglio n. 26 del 21 giugno 2022, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 del 10/06/2024 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12. 2023";
- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 10/06/2024 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2023";
- Varie ed eventuali.

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente.

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività viene assistito dal dirigente U.O. 2 "Affari finanziari Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi".

Preliminarmente si dà atto che questo Collegio, si riunisce in videoconferenza.

Il Presidente del Collegio si accerta preliminarmente della identità dei componenti collegati in videoconferenza e verifica il contemporaneo collegamento dei componenti e la possibilità per ognuno di essi di intervenire nell'ambito della seduta.

Il Collegio all'unanimità della sua composizione dichiara che ha proceduto all'esame preliminare di tutta la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G. trasmessa dall'Ente.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G "Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 del 10/06/2024 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio e Segreteria degli Organi", l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare al 31/12/2023 pari rispettivamente ad euro 904,43 e ad euro 15.344,91, gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2023 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2024.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e che è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio rileva che i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 216.841,66; dal riscontro dei residui attivi questo Collegio rileva che relativamente all'esercizio finanziario 2023 i residui attivi sono costituiti dagli accertamenti relativi alle somme accreditate relativamente ai mesi di novembre e dicembre sui due conti correnti postali dell'Ente destinatari delle entrate proprie in attesa degli ordinativi di incasso da realizzare nell'anno successivo. I residui attivi più rilevanti si riferiscono all'esercizio finanziario 2022 e precedenti. Per l'esercizio finanziario 2023 si rileva l'importo di euro 25.000,00 relativo al finanziamento di cui al D.R.S. N. 1540/22 a titolo di saldo, essendo già stato trasferito da parte della Regione l'acconto del 90% relativo alla realizzazione di spese di investimento per il quale l'Ente non ha ancora proceduto ad affidare i lavori. Per gli esercizi precedenti i residui attivi sono derivanti dai provvedimenti di esecutività dei ruoli per sanzioni amministrative per euro 111.699,97 riferiti agli anni 2017, 2019 e 2020.

Questo Collegio come già rilevato nell'esercizio finanziario 2023 in occasione del parere sul riaccertamento dei residui al 31.12.2022 rileva che dopo il 2020 non risultano realizzati provvedimenti di esecutività dei ruoli conseguenti alla mancata riscossione delle sanzioni amministrative derivanti dai verbali di cui all'art. 28, comma 9 L.R. 10/99.

L'elenco dei residui passivi è pari ad euro 457.690,08 al 31.12.2023. Le poste debitorie attengono a forniture di beni e servizi, incarichi legali e salario accessorio dei dipendenti sia relativamente all'esercizio finanziario 2023 che relativamente agli esercizi precedenti. Per gli esercizi finanziari precedenti al 2023 si rilevano impegni per incarichi legali, manutenzioni straordinarie e somme per il personale dell'Ente.

Entrambi gli elenchi dei residui fanno parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui.

L'elenco dei residui attivi pari ad euro 216.841,66 e passivi pari ad euro 457.690,08 al 31.12.2023 fa parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Premesso quanto sopra questo Collegio alla unanimità della sua composizione esprime parere favorevole al Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 di cui alla deliberazione del Comitato n. 20/2024 con l'invito alla Direzione dell'Ente, tenuto conto che da alcuni anni non vengono emessi i ruoli dall'Ente, di verificare lo stato di riscossione dei verbali di cui all'art. 28, comma 9 L.R. 10/99 e delle ordinanze di ingiunzioni derivanti dalle sanzioni amministrative non riscosse, documentazione nella disponibilità dell'Ente, al fine di evitare il mancato rispetto del termine di prescrizione quinquennale. Questo Collegio in merito, tenuto conto della reitera dell'invito chiede che venga trasmessa apposita relazione sullo stato degli adempimenti al fine di evitare danno all'Erario.

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente il Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 10/06/2023 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2023";

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2023, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2023 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 07 del 22 marzo 2024 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato" hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 3.299.257,33 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

Il Risultato di Amministrazione al 31.12.2023 è determinato in euro 3.299.257,33; gli allegati a/1 e a/2 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate e vincolate.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

- da una parte accantonata, costituita:

- a) dal Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2023 per euro 112.998,36 inferiore rispetto all'esercizio finanziario 2022 tenuto conto della riduzione dei crediti di dubbia esigibilità come rilevato nella parte del presente verbale relativa al riaccertamento dei residui attivi;
- b) dal Fondo rischi per contenziosi € 890.278,32 di importo rilevante tenuto conto del contenzioso in essere nell'Ente;
- c) Altri accantonamenti costituiti dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti e dal Fondo rinnovi contrattuali comparto non dirigente per complessivi euro 196.592,79. Detti accantonamenti saranno utilizzati per finanziare i rinnovi contrattuali del personale.

- da una parte vincolata, costituita:

- a) quota di euro 1.289.917,81 derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004;
- b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 659.470,05.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 150.000,00 è destinata al finanziamento delle spese di investimento e delle spese correnti a carattere non permanente.

I residui riaccertati e l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2024-2026 con la variazione del documento finanziario.

Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti	2.802.155,41
Impegni	2.298.116,79
FPV	<u>143.110,03</u>
Avanzo di competenza 2023	360.928,59

Verificato da:

Minori impegni	5.817.884,17
Minori accertamenti	5.456.955,58

	360.928,59

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/23	3.683.215,78
Residui attivi	216.841,66
Residui passivi	457.690,08
FPV Spesa	143.110,03

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2023 3.299.257,33

Verificato da:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2022	2.761.025,78
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	162.862,48
+ Minori residui passivi	15.344,91
- Minori residui attivi	904,43
- Avanzo di competenza 2023	360.928,59

Avanzo di amministrazione 2023 3.299.257,33

Durante l'esercizio finanziario 2023 sono state emessi 933 ordinativi d'incasso e 997 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2023 2.858.110,25

Riscossioni:

in c/residui	280.390,23
in c/compet.	2.722.013,72

Pagamenti:

in c/residui	196.383,16
in c/compet.	1.980.915,26

Fondo di cassa al 31/12/2023 3.683.215,78

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco - Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 che prevede che le somme riscosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle rmissioni in ripristino di cui al comma 1, anche per le finalità di salvaguardia.

Nel corso del 2023 una parte delle somme è stata impegnata per attività di salvaguardia.

Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto

segue:

le previsioni di bilancio 2023 sono state correttamente riportate nel rendiconto finanziario: nel documento contabile di che trattasi le entrate sono state incassate con ordinativi d'incasso e le spese sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge.

Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2023, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi ai contributi spese attività istituzionali dell'Ente, dai proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99 per piccola parte, nonché dai proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale. Trattasi di somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5 dell' art. 167 del d.lgs n. 42/2004, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b) n. 1 della legge 15.12.2004 n. 308; ai sensi del 6° comma dell'art. 167 "Ordine di rimessione in pristino e o di versamento di indennità pecuniaria" del d.lgs. n. 42/2004 che prevede la destinazione delle somme oltre che per l'esecuzione delle rimessioni in pristino anche per finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati interessati dalle rimessioni in pristino.

In merito alle spese questo Ente ha operato in merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sul contenimento e razionalizzazione della spesa, richiamati dall'Assessorato all'Economia, in ultimo, con la circolare la circolare n. 12 del 21.4.2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa degli enti regionali di cui all'art. 1 della L.R.10/2000 anche nell'ottica del contenimento e razionalizzazione delle spese correnti previste dall'Accordo stato-Regione.

Questo Collegio rileva la presenza di economie di spesa su alcuni capitoli, il cui stanziamento è stato anche oggetto di variazione e assestamento di bilancio relativi a forniture di servizi ricorrenti, ciò sta ad evidenziare che non sono stati realizzati i provvedimenti per l'impegno di spesa in riferimento ad attività di competenza dell'anno 2023. Ciò ha determinato un incremento dell'avanzo di gestione e la previsione della spesa nella redazione del bilancio esercizio finanziario 2024 relativamente agli impegni non assunti a carico del bilancio annualità 2023.

Questo Collegio invita l'Ente al pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili anche al fine di non gravare sugli esercizi successivi, tenuto conto delle risorse limitate per la gestione dell'Ente.

Relativamente ai pagamenti delle fatture commerciali in merito al rispetto dei termini di pagamento dei 30gg. si rileva che nell'anno 2023 l'indice di tempestività annuale è stato pari a 9 che rileva un ritardo nei pagamenti conseguente a ritardi nelle liquidazione delle fatture da parte dei competenti uffici.

Questo Collegio prendendo atto delle numerose comunicazioni trasmesse per conoscenza allo scrivente Organo e all'O.I.V. non può che richiamare l'attenzione dell'Amministrazione e della Direzione dell'Ente su alcune problematiche amministrative che hanno inciso e che continuano ad incidere sulla efficienza e sulla efficacia dell'Ente.

Infine si richiama il provvedimento del direttore reggente pro-tempore n. 234 del 29 dicembre 2023 in merito alle spese relative al contenzioso per l'affidamento del Punto Base 20 con il quale la Direzione era invitata a verificare ai fini dell'esecuzione della sentenza del TAR 2960/22 nei termini fissati, gli inadempimenti a carico dell'Amministrazione in merito alle cause che hanno determinato la necessità dell'insediamento del commissario ad acta, tenuto conto della determina di aggiudicazione definitiva dell'affidamento n. 23 del 14 febbraio 2023 richiamato dallo stesso commissario ad acta.

Questo Collegio, in merito a quanto sopra, rimane in attesa di apposita relazione.

In merito alle spese del personale dell'Ente sono stati predisposti:

l'allegato relativo al fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale ridotto del 20% (art. 20 L.R. 9/2013) e nel rispetto il limite previsto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e il prospetto relativo agli oneri del personale.

Per quanto attiene agli altri vincoli di legge sono stati predisposti i prospetti relativi alle spese per acquisti di beni e servizi ai fini del rispetto della riduzione del 20% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2011, nonché gli allegati relativi agli art. 22, 24 e 27 della L.R. 9/2013.

Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2023, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi ai contributi spese attività istituzionali dell'Ente, dai proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99 per piccola parte, nonché dai proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale. Trattasi di somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5 dell' art. 167 del d.lgs n. 42/2004, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b) n. 1 della legge 15.12.2004 n. 308; ai sensi del 6° comma dell'art. 167 "Ordine di rimessione in pristino e o di versamento di indennità pecuniaria" del d.lgs. n. 42/2004 che prevede la destinazione delle somme oltre che per l'esecuzione delle rimessioni in pristino anche per finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati interessati dalle rimessioni in pristino.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 419.849,24.

I documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 d.lgs. 118/2011 costituiscono parte integrante del rendiconto e, di seguito si riportano:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) i prospetti dei dati SIOPE.

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

- A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione:

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

- B) Immobilizzazioni:

Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) costituite dal software relativo agli applicativi dei computer non figurano nello Stato Patrimoniale attivo in quanto sono stati interamente ammortizzati. Nell'esercizio finanziario 2023 non si sono registrati acquisti nella categoria.

Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.067.419,48 non assoggettati ad ammortamento in quanto in generale hanno una vita utile illimitata, unitamente a tutti i beni mobili e immobili

qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Il valore dei terreni nel corso dell’esercizio finanziario 2023 ha subito un incremento di euro 15.188,40 a seguito dell’esecuzione dell’Ordinanza n. 3914 del 28.10.2022 ex art. 702 bis c.p.c. e 29 d.lgs. 150/11 emessa dalla Corte di Appello di Catania prima sezione civile con la quale è stata rideterminato il valore di alcuni terreni espropriati dall’Ente per il progetto relativo all’acquisizione di beni immobili privati necessari all’esecuzione dei lavori di Recupero ambientale delle cave dismesse ricadenti nei comuni di Adrano, Linguaglossa, Mascali, Nicolosi, Randazzo e Zafferana Etnea.

- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell’ammortamento, di euro 4.424.568,66. All’interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell’Ente) e Villa Manganelli del valore complessivo di euro 2.477.936,37 qualificati come “beni culturali” e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento.

Il valore dei fabbricati assoggettati all’ammortamento è di euro 3.326.118,05 e il coefficiente di ammortamento applicato, previsto nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, è del 2%;

- Al rendiconto generale, come previsto al comma 6) dell’art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. è stato allegato l’elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data di chiusura dell’esercizio con l’indicazione delle rispettive destinazioni. E’ stato allegato, altresì l’elenco a firma del Direttore relativo agli immobili abusivi realizzati all’interno del territorio del Parco dell’Etna, in zona “B” e “C” che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell’art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell’art. 14 L.R. 17/94.

I beni mobili dell’Ente al 31/12/2023 ammontano a complessivi euro 1.122.854,81.

Il valore dei beni al 31.12.2023 deriva da una consistenza iniziale all’1/1/2023 pari ad euro 1.087.751,61. Le scritture dell’inventario al 31 dicembre 2023 sono state aggiornate tenendo conto degli acquisti effettuati nel corso dell’anno 2023 per euro 65.453,24 rispettivamente per euro 6.996,70 per l’acquisto di *attrezzature*, di euro 38.288,00 per l’acquisto di *automezzi*, e di euro 20.168,54 per l’acquisto di *hardware*, e tenendo conte delle dismissioni effettuate per euro 30.350,04 nella categoria *macchine d’ufficio*.

I coefficienti di ammortamento applicati ai cespiti sono quelli previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato.

L’ammortamento complessivo al 31.12.2023 ammonta a euro 936.176,56, mentre la quota annua è pari a euro 26.788,11.

Questo Collegio prende atto che nessuna comunicazione in merito alla situazione del patrimonio mobiliare è stata realizzata da parte del consegnatario dei beni mobili dell’Ente. I prospetti riepilogativi relativi sia ai beni immobili che ai beni mobili sono stati predisposti a cura dell’unità 2.

La voce complessiva dell’ammortamento di immobilizzazioni materiali pari ad euro 93.310,44 è costituita da euro 66.522,33 per ammortamento immobili e da euro 26.788,11 per ammortamento beni mobili.

C) Attivo Circolante

I Rimanenze

Non sono state riscontrate rimanenze.

II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dai ruoli emessi nel tempo relativi alle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori.

Il totale dei crediti dello stato patrimoniale pari a euro 216.841,66 corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'elenco analitico delle partecipazioni costituisce allegato alla relazione illustrativa del rendiconto. L'ammontare complessivo è costituito da un valore nominale pari a euro 33.909,93. Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 non sono intervenute variazioni.

IV Disponibilità liquide

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 1 c/c bancario presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, destinato al servizio economato.

L'ammontare riportato nella voce 1 a) "Istituto Tesoriere" pari a euro 3.683.215,78 corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2023 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2023 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi .

Il totale dell'attivo è pari a euro 9.612.633,76.

Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2022 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2022.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2023 positivo pari a euro 505.810,30.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a euro 8.175.847,41.

B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili rischi su crediti costituiti principalmente dalle somme dei ruoli, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso in essere per complessivi euro 979.096,27 e rimane immutato rispetto all'esercizio finanziario precedente.

C) Debiti

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale pari a € 457.690,08 corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

Il totale del passivo è pari ad euro 9.612.633,76.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende costi e ricavi e si articola in uno schema in forma scalare, in modo da evidenziare tre risultati differenziali.

A) Componenti positivi della gestione

I principali componenti positivi sono:

proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli Enti Parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate e prestazione di servizi presso l'Ente, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative e da incassi per indennità di risarcimento ambientale; quest'ultime costituiscono un provento a destinazione vincolata il cui importo è di una certa rilevanza.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 2.382.306,14 corrispondono agli accertamenti del rendiconto finanziario relative alle entrate correnti ad esclusione degli interessi attivi rilevati in separata sezione del c/economico.

B Componenti negativi della gestione

Costituiscono componenti negativi:

l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali la cui competenza non sia ritenuta di tipo pluriennale (a fecondità semplice): costi sostenuti per acquisto di materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi. L'importo è di euro 1.991,67.

Prestazione di servizi: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni immateriali la cui competenza non sia ritenuta di tipo pluriennale. Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi, relativi ad arti e professioni intellettuali. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi

legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite da terzi, spese per manifestazioni, costi per manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive, servizio di tesoreria. L'importo è di euro 255.230,06.

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori per euro 1.351,40.

Trasferimenti e contributi

Rientrano in questa voce i costi derivanti dalle quote associative a FederParchi e UICN e dai contributi spese gestione organismi societari per euro 10.570,45.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi all'utilizzo di risorse umane con le quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente che nel caso di questo Ente è costituito da personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali. L'importo è di euro 1.334.913,77 inferiore rispetto all'esercizio finanziario precedente in considerazione del collocamento in quiescenza del personale.

Ammortamenti e svalutazioni.

Il componente negativo comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili costituite dalle quote di costi pluriennali attribuite alla competenza dell'esercizio di costi relativi a beni durevoli. Il prospetto esplicativo è riportato nella parte della presente nota relativa alle voci attive dello Stato Patrimoniale. L'importo è di euro 93.310,44 con un incremento rispetto all'esercizio finanziario precedente derivante dall'ammortamento dei beni mobili acquistati nel 2023.

Oneri diversi di gestione.

Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli Organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti. L'importo è di euro 82.462,32.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 1.779.830,11 che presenta un decremento rispetto all'esercizio finanziario precedente conseguente anche per i minori impegni assunti per le motivazioni riportate nella parte del presente verbale dedicato al rendiconto finanziario.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi bancari pari a euro 0,03.

E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive per complessivi euro 15.344,91 e sopravvenienze passive per euro 904,43 relativi al riaccertamento ordinario dei residui.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi euro 107.705,00 le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate, fitti attivi derivanti dalla gestione degli immobili destinati a Punti Base dell'Ente Parco.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2023 un risultato positivo dedotte le imposte di euro 505.810,30 che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale quale voce di raccordo tra il prospetto dei fondi (stato patrimoniale) e il prospetto dei flussi (c/economico).

In conclusione a giudizio del Collegio, alla unanimità della sua composizione, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2023 di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 10 giugno 2024 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2023", con le criticità rilevate nel corpo del presente verbale e per le quali si richiede la risoluzione.

Il Presidente preso atto che non vi sono altri argomenti all'Ordine del giorno, dà lettura del presente verbale, approvato dal Collegio all'unanimità, che viene firmato digitalmente.

Alle ore 17,25 viene sciolta la seduta in videoconferenza.

Giuseppe Subba

Pasquale Moschetto

Vincenzo Scibilia